

Canti di protesta politica e sociale



Movimento Femminista Romano Tutti i testi

Aggiornato il 07/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

8 marzo

(1976)

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: lavoro/capitale, femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/8-marzo

Ricordatevi di noi siamo morte in una fabbrica sfruttate sul lavoro sfruttate a casa e fuori

Ricordatevi di noi siamo morte ma non per sempre noi vivremo eternamente sinchè durerà la lotta

Siamo state assassinate per avere scioperato voi dovete vendicarci vendicarci col lottare vendicarci col creare

Creare un mondo nuovo

un mondo di giustizia un mondo di uguaglianza un mondo di libertà

Ricordatevi di Adele l'hanno presto incarcerata per avere contestato per avere militato

L'hanno messa in una cella una cella isolata per paura che parlasse con chi vuol sapere le cose

Saper di un mondo nuovo un mondo di giustizia un mondo di uguaglianza un mondo di libertà

Informazioni

Questa canzone fu scritta nel 1974 per un intervento di teatro di strada in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

8 marzo non è "la festa delle donne", è "la giornata di lotta" delle donne. Nel 1910 le compagne del Congresso internazionale delle donne socialiste hanno indetto l'8 marzo "giornata internazionale di lotta della donna". (maria rollero)

Abortire

(1976)

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/abortire

Si faceva chiamare dottore perchè aveva la lurea ad onore era lui che faceva abortire le compagne per centomila lire

Ma se negli occhi tuoi c'è paura la sua voce si fa più dura se la paura diventa grande se hai bisogno di una voce umana per abortire tu devi tacere come una lesbica o una puttana Lui ti sta facendo un piacere tu stai solo scontando un errore così per te non c'è umiliazione tanto non hai pagato un milione

Anche se poi l'avessi pagato neanche quel prezzo sarebbe bastato minimamente a pagare il riscatto di chi è schiavo e accetta il baratto per liberare il tuo corpo in catene devi spezzare chi te le tiene.

Amore

di Movimento Femminista Romano, Fufi Sonnino Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/amore

Me l' hanno sempre chiamato amore, ma che amore è me l' hanno sempre insegnato amore, ma che amore è?

Amo solo te, tu sei solo mia è così che spiego la mia gelosia e sei poi soffro di saperti bene è perché ad un altro tu stai insieme vorrei fare un modo su misura tua per fartici entrare e tener la chiave.

Questo me l' hanno chiamato amore, ma che amore è questo me l' hanno insegnato amore, ma che amore è ?

Voglio amare te, dobbiamo stare soli gli altri ruberanno la felicità no, sai non è vero, non lego le tue mani ma ti prego ancora finché non è domani ora più non t'amo, voglio la tua fortezza ti prego ancora dammi una carezza

Questo te l'hanno insegnato amore ma che amore è

questo me l' hanno insegnato amore, ma che amore è ?

Voglio aprirmi in mille, dare il sangue al sole respirar la luce che non ha parole paura e solitudine non mi fanno amare il grigio della pelle mi voglio bruciare stringiamoci le mani, amiamoci adesso cerchiamo un mondo nuovo dove non c'è possesso.

Forse potremo chiamarlo amore, perché amore è Forse potremo insegnarlo amore, perché amore è

Se inventi un nuovo amore di color turchino Io voglio darti un fiore come fa il bambino la morte delle cose non mi dà più angosce Se dove lascio il semeso che la pianta cresce io ti carezzo il viso e troverò uguaglianza dove non c'è il potere nasce la speranza

Questo potremo chiamarlo amore, perché amore è Questo potremo insegnarlo amore, perché amore è.

Felicità

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/felicita

Io che bacio gli occhi tuoi profondamente accesi tu che sfiori le mie rughe dietro i miei sorrisi com'è bella l'alba che addormenta i nostri visi Felicità tu sembri un gioco fatto ma non è vero oh non è vero Felicità vissuta all'ombra di una stanza sei un gioco antico come il mondo in un mondo che non ha giocato mai.

Aiutami a non stringere
intorno alla mia gola
quella corda doppia
che si chiama coppia
Aiutami a dividere
con mille questa gioia
che inventiamo troppo grande
da consumare in due
aiutami a trovare le parole
di questa poesia antica ma diversa
che inizia da una donna
e non si è ancora persa

Frigida

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: romanesco

Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/frigida

E mo te devo di' che sta canzone a quarcuno po' sembrà vorgare ma qui c'è l'impellenza de parlare e si de ste parole famo uso nun te scandalizzà nun famme er muso.

Eva l'han fatta sorgere d'Adamo ner costato e allora se credeva d'avecce dimostrato con questa assurdità detta al'umanità che partorì po' n'omo senza tanta difficortà.

E poi come si questo nun bastasse hanno presto diffuso tra le masse che tutto quer ch'è sesso è gran peccato co' questo c'hanno ancora sistemato. C'hanno chiamato figgide perchè nun godevamo ma mo s'è risaputo la corpa è de 'st'Adamo ch'ha sempre voluto usà e nun ch'ha mai fatto amà

come avrebbe voluto questa nostra sessualità.

Ma adesso la clitoride va assai rivalutata mentre la chiesa e l'ommini l'han sempre ignorata ma noi nun ce stamo più e no nun ce stamo più a fasse addoprà ancora ome 'n'orologio a cucù.

Er bene nun po' esistere veramente se poi sei soppraffatta dall'amante e si voi vive già da donna vera devi spezzà dei ruoli la barriera che der maschismo è sempre la bandiera.

Vogliamo essere libbere e insieme libberare quelli che come noi so' stati qui a penare forse 'na novità pò esse realtà unimese ma subbito 'na forza noi semo già.

Il mestiere più antico

(1973)

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-mestiere-piu-antico

Per te canterò donna che hai il mestiere più antico del mondo pagata in denaro e disprezzo da chi ti cerca io mi sento milgiore di te perchè ho solo un letto e chi protegge il mio corpo e poi lo pretende

Tu sei la perdizione io la virtù tu il peccato io l'angelo due facce della stessa sciocca medaglia la stessa moneta che compra i nostri corpi sul marciapiede o davanti all'altar

Ma cosa è il corpo mio, il corpo tuo, il corpo d'ogni donna? E' fabbrica di figli per la fabbrica è fabbrica di figli per la guerra è fabbrica di un piacere che non ci guarda donna, al mondo tu non hai vissuto mai il mondo non ha vissuto mai.

Le guardie hanno bussato

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: romanesco

Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/le-guardie-hanno-bussato

Le guardie hanno bussato stamatina, hanno messo 'n galera la pòra Nina, se pç beccà quattr'anni pe 'n aborto: chi è povera ha da subì 'sto torto

Questa è la società, questa è la società che fa pagà alle donne la sua zozza moralità.

A tutte, a tutte grido: nun c'è core se ancora pe' 'n aborto noi se more e si nun voi morì c'è la galera, questa è la verità, quella più vera.

Come se pò campà, come se pò camà, se poi sur corpo nostro ce comanna 'sta società! Gnente più leggi, gente più galera perchè 'sto corpo e nostro e ci appartiene,] de volè un fijo o no semo padrone, è solo a noi che sta la decisione.

Come se pò campà come se pò campà questa è la sola strada per trovà la sessualità.

Volemo fà l'amore per l'amore nun mette ar monno fiji a tutte l'ore, volemo comincià a volè bene come ce dice er core e senza pene.

Come se pò campà come se pò campà uscimo da 'sti cancelli e prennemoce la libertà.

Informazioni

Sulla melodia della canzone di carcere A tocchi a tocchi

Ma verrà un giorno

(1974)

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ma-verra-un-giorno

Ma verrà un giorno
che tutte le morte
di cucchiaio, di aghi duri
usciranno
dalle tombe di pietra
per vendicarsi del mondo intero
che le ha volute
tutte buone
in un lago di sangue
amorose sorridenti e felici

Ma verrà un giorno che tutte le morte si uniranno alle vive in una guerra assai rabbiosa che ridarà l'onore alle donne Con braccia di ferro agguantare la gioia con denti di lupo agguantar la fierezza e non lasciarla mai più.

Informazioni

Il testo è di Dacia Maraini, inserito nello spettacolo teatrale "La donna perfetta, Il cuore di una vergine"del 1974

Mi guardo in uno specchio

(1972)

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: femministi, discriminazione GBLT

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/mi-guardo-uno-specchio

Mi guardo in uno specchio mi chiedo cosa sono perchè io amo te invece di un lui.

Non sono stata fiocchi nemmeno bamboline non ho fatto la calza ma ho vinto i soldatini e adesso io mi chiedo cosa non ho obedito se adesso amo te invece di un lui.

Mi sento un po' la strana la pazza, la anormale mi sento la diversa in uno strano uguale.

Non ho accettato il trucco, nemmeno i merlettini per essere più bella o solo meno me e adesso io mi chiedo cosa non ho obbedito.

Informazioni

Nel testo allegato al disco il sottotitolo di questa canzone è "canzone omosessuale".

Noi siamo stufe

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/noi-siamo-stufe

Siamo stufe di fare bambini lavare i piatti stirare pannolini avere un uomo che ci fa da padrone e ci proibisce la contraccezione

Noi siamo stufe di far quadrare ogni mese il bilancio familiare lavare, cucire, pulire, cucinare per chi sostiene che ci mantiene

Noi siamo stufe della pubblicità che deforma la nostra realtà questa moderna schiavitù da oggi in poi non l'accettiamo più

Noi siamo stufe di essere sfruttate puttane o sante venir classificate

basta con la storia della verginità vogliamo la nostra sessualità

Ci han diviso fra brutte e belle ma tra di noi siamo tutte sorelle fra di noi non c'è distinzione all'uomo serve la divisione

Noi siamo stufe di abortire ogni volta col rischio di morire il nostro corpo ci appartiene per tutto questo lottiamo insieme

Ci dicon sempre di sopportare ma da oggi noi vogliamo lottare per la nostra liberazione facciamo donne la rivoluzione!

Informazioni

Il testo è del Movimento Femminista Romano, adattato sulla musica di <u>Sixteen tons</u>, brano country statunitense che denuncia le condizioni di lavoro dei minatori. E' stato interpretatoanche da altri gruppi e canzonieri femminist, come ad esempio il <u>Canzoniere femminista-gruppo musicale del comitato per il salario al lavoro domestico di Padova e da Antonietta Laterza nel disco "Alle sorelle ritrovate"</u>

Questa di Marinella

di Movimento Femminista Romano
Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)
Lingua: italiano
Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/questa-di-marinella

Questa di Marinella è la storia vera, lavava i piatti da mattina a sera e un uomo che la vide così brava pensò di farne a vita la sua schiava.

Così, con l'illusione dell'amore, che le faceva batter forte il cuore, s'inginocchiò davanti a quell'altare e disse tre volte "sì" per non sbagliare.

Lui ti guardava mentre pulivi, forse leggeva mentre cucinavi; te ne accorgesti senza una ragione che la sua casa era la tua prigione.

C'era la luna e ancora non dormivi,

dopo l'amor no, tu non dormivi: sentisti solo sfiorare la tua pelle, lui ebbe tutto e ti girò le spalle.

Dicono che spesso con cipiglio lui ti chiedesse un figlio; tu eri stanca, grassa ed avvilita, avevi solo figlie dalla vita.

Ma un giorno, mentre a casa ritornava, vide una mostra che la riguardava: cambiare poteva la sia condizione col Movimento di Liberazione cambiare poteva la sua condizione col Movimento di Liberazione

Informazioni

Sull'aria di "La canzone di Marinella", di Fabrizio De Andrè.

Siamo in tante

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/siamo-tante

Siamo in tante siam più della metà lo siamo sempre state in questa [umanità.

Siamo in tante siam più della metà ma non contiamo niente in questa [società.

E se siam separate ciascuna a casa sua allora siam fregate e senza libertà se noi ci nascondiamo ognuna [nella cella sprechiam la nostra vita che [presto finirà.

Siamo in tante siam più della metà lo siamo sempre state in questa [umanità.

Siamo in tante siam più della metà ma non contiamo niente in questa [società.

Ma se ci uniamo insieme e respiriamo [forte allora vediam le altre e ci riconosciam una speranza abbiamo che tutto può [cambiare e che diciamo basta alla vecchia realtà.

Siamo in tante siam più della metà lo siamo sempre state in questa [umanità. Siamo in tante siam più della metà ma non contiamo niente in questa [società.

Informazioni

Testo di Wava Sturmer tradotto liberamente dallo svedese da un gruppo di femministe romane, musica di Gunnar Edander

Storia di una cosa

(1972)

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/storia-di-una-cosa

E' la storia di una cosa nata sotto un fiocco rosa lo volevano celeste per paura della peste il cognome di famiglia non continua se è una figlia bando alla malinconia vi terrà compagnia

Donna donna come hai potuto amare donna donna se per te questo fu amore

La tua bambola fu l'arma che inventò la vocazione d'esser sposa d'esser madre di servire ad un padrone il peccato ti prescelse sin dal tempo della mela sul tuo corpo ancora passa questa storia senza vela

Donna donna quanto potrai amare donna donna il mondo potrà cambiare.

Informazioni

Prima canzone compostadal Collettivo del Movimento Femminista Romano.

Tango della femminista

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: romanesco

Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/tango-della-femminista

Cor capello dritto 'n testa e lo sguardo a pugnaletto se ne va monta 'n trave e aspetta al varco chi la sfiorerà ecco là spunta l'ometto c'è cascato ZA 'na guardata, 'na bruciata quello è corco e nun ce prova più

Tango della femminista Tango della ribbellion

Cor soriso 'npo' allupato e lo sguardo assatanato se ne va va pe' strada a tutte l'ore va pe' strada 'ndo je pare e chi la ferma più ecco là spunta er bulletto c'è cascato ZA na guardata na bruciata quello è corco e nun ce prova più

Tango della femminista Tango della ribbellion

Co' la chioma sciorta ar vento
e er soriso a t'amo tanto
se ne va
fra la gente che cammina
che s'intruppa e s'avvelena
se ne va
d'esse sola o 'n compagnia je ne frega
poco o gnente
perché sa c'hesse donna è 'na conquista
l'ha sgamato 'nsieme a tante
e chi la ferma più

Tango della femminista Tango della ribbellion

Umanità

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/umanita

Umanità hai già buttato cinquanta secoli della tua vita umanità in guerre sante crociate guerre al napalm tu hai coltivato il fiore della violenza tu hai sempre avuto un uomo come dio capo condottiero duce re Umanità tu hai inventato un podio e alloro per il migliore umanità hai già condannato chi sul podio mai salirà tu hai soffocato il debole e il bambino

tu hai rinnegato anche
la donna che c'è in te
Umanità artisti eroi
hanno ingrassato la tua storia
umanità è ora che dimentichi
la tua memoria
svegliarci tutte un giorno
sotto un sole rosa
sentirci uguali
a quel bambino che ti guarda
e che non sa ancora parlare
sentirci uguali
a quel cane che ti guarda
e che sa solo abbaiare
oh umanità

Una donna nella tua vita

(1975)

di Movimento Femminista Romano Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: femministi, discriminazione GBLT

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/una-donna-nella-tua-vita

Questa è la ragione di una donna nella tua vita ecco la ragione di una donna nella tua vita.

Il tuo profilo, dita leggere, e le favole son vere su di te occhi di fuoco e il tuo corpo non è un gioco che emozione vivi un'altra dimensione.

Questa è la ragione di una donna nella tua vita ecco la ragione di una donna nella tua vita.

La la la ti vuol parlare è diverso il suo amore la la la respira piano il suo profumo non è strano la la la gridalo pure se nessuno sa ascoltare.

Questa è la ragione di una donna nella tua vita ecco la ragione di una donna nella tua vita.

Ma che storie erano quelle le sue mani sono belle vola adesso la tua mente della strada non si pente brucia in lei tutti i tuoi stracci non lasciare che si schiacci.

Questa è la ragione di una donna nella tua vita.

Informazioni

Nel testo allegato al disco il sottotitolo di questa canzone è "canzone omosessuale".

Indice alfabetico

8 marzo 3 Abortire 4 Amore 5 Felicità 6 Frigida 7 Il mestiere più antico 8 Le guardie hanno bussato 9 Ma verrà un giorno 10 Mi guardo in uno specchio 11 Noi siamo stufe 12 Questa di Marinella 13 Siamo in tante 14 Storia di una cosa 15 Tango della femminista 16 Umanità 17 Una donna nella tua vita 18